

INTRODUZIONE

In quest'epoca di immediatezza, di competizione e sintesi, un mostro antico come il teatro risulta essere un linguaggio astruso. Lontano dalla vita quotidiana. Alchimie è il nostro espediente per introdurre i più giovani all'interno del nostro tempio della cultura e dell'espressione. Non che il giovane non possa essere attratto dall'arte in sé, ma sicuramente ne può fruire in tanti e variegati modi. Soprattutto più immediati. In quest'epoca c'è bisogno di scoprire o riscoprire l'occasione di stare sulla frontiera e traghettare, farsi mediatori tra le generazioni. Avendo l'accortezza di imporre un metodo ma ascoltare e capire quale sia la reciproca ricchezza. I giovani sono il futuro "del teatro" e sono il futuro "a teatro". Senza di loro, il grande investimento non vale molto. E' lo stesso dibattito che vede la mediazione fra approfondimento e intrattenimento.

Con questa rassegna rinnoviamo l'obiettivo di innovare e incorporare progetti e azioni positive che includano un territorio dentro a questo tempio. Le linee classiche si mescolano alle nuove interpretazioni e il risultato è un successo. L'anno scorso abbiamo scherzato sulla nostra nuova identità: ne è nato il *Leorso d'oro* e un ciclo di incontri di formazione per chi avrà il coraggio e la passione per intraprendere la strada dell'arte drammatica. Quest'anno, grazie all'Arca Azzurra, la proposta si è arricchita ed è proseguita con la formazione di una compagnia giovanile in divenire.

In sintesi Alchimie è il nostro modo di rendere omaggio al teatro attraverso l'impegno nel promuoverne la cultura e la scoperta. In sintesi Alchimie ha senso se ci sono persone che trovano la forza di emozionarsi, lasciarsi trasportare e rompono la barriera del timore, della timidezza e della vergogna. Questa rassegna è dedicata a tutti loro. E anche un po' al nostro Teatro Garibaldi.

Mattia Chiosi

Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili

Al termine della rassegna la Giuria assegnerà il

LEORSO D'ORO 2017

alla presenza della Sindaca Giulia Mugnai e
dell'Assessore alla Cultura Mattia Chiosi

Giovedì 11 maggio ore 21.30

Laboratorio MASACCIO LAB - Associazione Culturale MASACCIO

SITUAZIONI

Con Sara Borgogni, Martina Capaccioli, Camilla Caruso, Cora Giannetti, Vittoria Grazzini, Alberto Grasso, Zeno Lodolini, Alessia Martellini Nocentini, Silvia Sestini, Camilla Vadi, Rebecca Vertelli

Adattamento e regia Henrij Bartolini
Costumi Associazione Culturale MASACCIO
Luci Henrij Bartolini



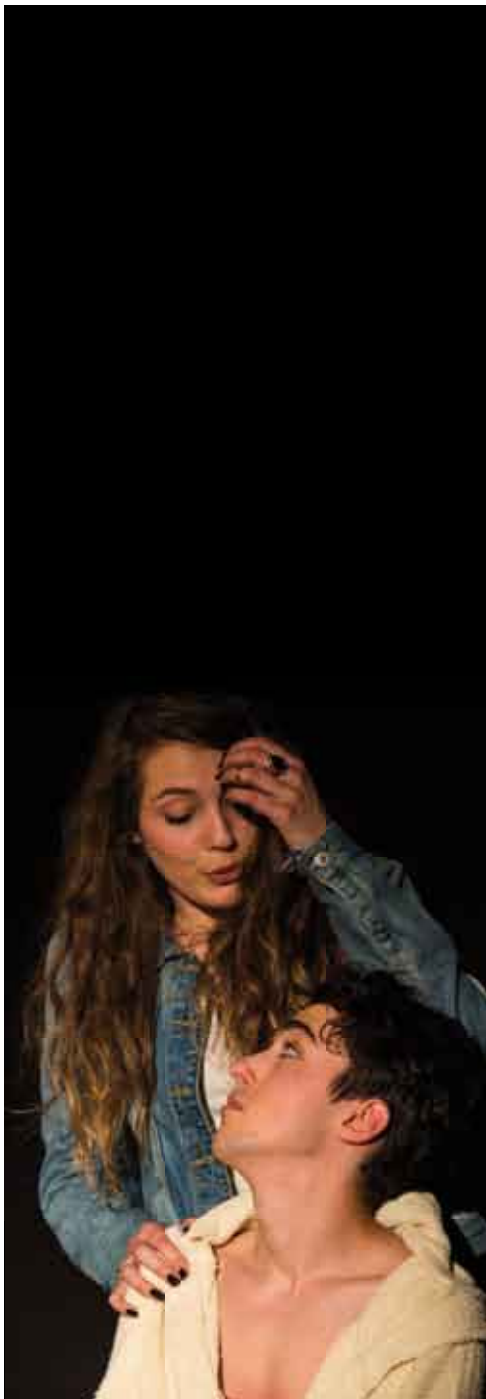
Note di regia

Ci sono storie che non hanno un inizio né una fine. Ci sono storie che nascono direttamente dal cuore delle persone e assumono colori diversi ogni giorno. Ci sono storie che vivono di momenti, di attimi, di ricordi, di emozioni. Da qui nasce l'idea di "SITUAZIONI". Dall'esigenza di portare in scena la parte più nascosta dell'emozione, un lavoro che racconta semplicemente il passare del tempo, la vita di un gruppo di amici, di due fidanzati, di due sorelle che decidono di percorrere strade diverse, di amori mai dimenticati, di assenze, di ricordi mai sopiti. Uno spaccato sulla vita di undici ragazzi che vi faranno ridere, emozionare, commuovere. Siete pronti per questo bellissimo viaggio? Allora lasciate andare ogni pregiudizio e aprite gli occhi al cuore.

La nostra storia

L'Associazione Culturale Masaccio (ACM), con sede a San Giovanni Valdarno, nasce nel 2011 dal desiderio e dall'esigenza di promuovere il teatro sia con produzioni teatrali sia con corsi di teatro. La prima produzione teatrale è una rappresentazione sulla vita di Alda Merini. Seconda produzione L'anima delle donne, un progetto condiviso con il Comitato 8 Marzo del Valdarno Aretino, rappresentato per la prima volta al Teatro Bucci di San Giovanni Valdarno l'8 marzo 2011, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. Nel 2013 il gruppo giovani Pazzi di Poesia dedica una serata alle Odi di Pablo Neruda ed altri eventi seguono per promuovere giovani poeti attraverso la interpretazione dei loro versi. Altri spettacoli di produzione dell'ACM, rappresentati in numerosi teatri toscani ed attualmente in programmazione, sono: Le Tre Marie ezia, Otto pericolose simpatiche Donnette, L'ala o la coscia, questo è il problema, Amore che vieni amore che vai, Avevate promesso. Nel 2016 l'ACM ha acquisito la produzione dello spettacolo BENT di Martin Sherman, inserito all'interno della programmazione di Fondazione Toscana Spettacolo, con il patrocinio della Regio-

ne Toscana e la collaborazione di Amnesty International sezione italiana. Lo spettacolo, rappresentato in numerosi teatri italiani, tratta del tema della persecuzione degli omosessuali nei campi di sterminio della Germania nazista. L'ACM dal 2011 cura ed organizza corsi di teatro per bambini, adolescenti ed adulti. Attualmente si avvale della collaborazione di tre docenti professionisti (Henrj Bartolini, Annalisa Cuccoli e Talitha Medici,) che seguono nei loro corsi circa 100 allievi, suddivisi in 6 gruppi differenziati per fasce di età e grado di preparazione. Ogni anno viene realizzato un saggio finale per ciascun gruppo di allievi con la messa in scena del lavoro svolto durante i corsi. I saggi sono stati rappresentati presso il Teatro Bucci e il Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno, presso il Teatro Comunale di Cavriglia e presso la sede operativa dell'Associazione, Circolo Teatro ACLI di San Giovanni Valdarno. E' in corso da quattro anni una collaborazione con l'associazione ATRACTO per lo svolgimento di laboratori teatrali, seguiti dal Direttore Artistico dell'ACM, con persone che hanno subito traumi cranici per incidenti o malattie. Attualmente il gruppo sta rappresentando uno spettacolo sulla shah Perché la Storia non si ripeta, che è già stato replicato in numerose occasioni. L'ACM con i propri docenti partecipa inoltre a progetti di laboratori teatrali promossi all'interno delle scuole del Valdarno. Dal 2016 l'ACM è affiliata ad ACLI Arte e Spettacolo, ed ha organizzato per lo scorso anno e per l'anno in corso due rassegne teatrali presso il Circolo Teatro ACLI di San Giovanni Valdarno, portando in scena sia spettacoli di attori professionisti sia spettacoli di propria produzione. Gli interpreti dello spettacolo in concorso, SITUAZIONI, seguono da alcuni anni i corsi di teatro organizzati dall'ACM, e sono attualmente allievi del docente Henrj Bartolini, autore e regista dello spettacolo stesso.



Giovedì 18 maggio ore 21.30

Compagnia Teatrale DIESIS TEATRANGO Bucine

Laboratorio Teatrale dell'ISIS B.VARCHI Monteverchi

coordinamento laboratorio Prof.ssa Rossella Biondi e Prof. Iacopo Cigolini

In collaborazione con il centro socioeducativo OTTAVO GIORNO di Monteverchi e
OFFICINA DELLE ARTI SOCIALI di Arezzo

STIAMO ANCORA SOGNANDO?

ispirato a *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare



Con Vittoria Attolini, Thomas Bartoli, Marta Benedetti, Lucrezia Bernini, Filippo Calcinai, Francesca Cardo, Jali Crocchione, Stefano Cuccoli, Maria Laura Del Pace, Martina Demay, Davide Desiderio, Alessandra Di Pietro, Francesca Di Pietro, Dario Falugi, Noemi Galassini, Alice Gibelli, Aleksandra Gryz, Komal Preet Kaur, Tommaso Massai, Chiara Massi, Eleonora Mattesini, Andrea Mori, Francesca Neri, Niccolò Orbi, Iacopo Papini, Tecla Petreni, Tommaso Petreni, Samuele Porri, Giada Sanna, Caterina Stefanelli, Giulia Taddeucci, Silvia Venturini, Camilla Vignani

Regia Piero Cherici e Filippo Mugnai

Sceneggiatura Piero Cherici

Luci Piero Cherici e Filippo Mugnai

Sinossi della trama

I sovrani, Teseo ed Ippolita devono sposarsi. Al cospetto di Teseo si presenta Egeo, padre di Ermia per chiedere il suo giudizio: Ermia rifiuta di sposare Demetrio, perché innamorata di Lisandro che ricambia i suoi sentimenti. I due innamorati decidono di scappare dalla città attraversando il bosco. Ermia si confida con l'amica Elena. Elena era l'amante di Demetrio, prima che lui si infatuasse di Ermia. Quindi gli rivela il piano degli innamorati...Demetrio si lancia al loro inseguimento... Il bosco però è un regno di fate pieno di mistero e intrecci di storie. C'è un litigio fra Titania e Oberon, re e regina degli elfi...Oberon ingaggia il folletto Puck affinché lo aiuti e chiede al folletto di procurarsi del succo di un fiore e spremere lo sugli occhi...Per errore Puck scambina i piani...Nel bosco ci sono anche alcuni artigiani della città, che provano uno spettacolo teatrale con cui allietare le nozze di Teseo e Ippolita... Tutto si rincorre e si trasforma fino alla soluzione finale dove tutto si ricompone...

Note di regia

Il sapiente gioco drammaturgico di Shakespeare rivela, fra tanto altro, quanto la vita degli uomini sia soggetta a cambiamenti, trasformazioni, giochi inattesi e talvolta inspiegabili. Gli uomini si affannano nei loro giretondi e nel frattempo le fate si burlano di loro per soddisfare i propri capricci. Su questo abbiamo lavorato, sulle trasformazioni, su cosa mettiamo in gioco e su cosa riceviamo nel gioco. In questi parallelismi e proiezioni sono nate le suggestioni che hanno stimolato il percorso di creazione degli studenti del laboratorio. Le vicende del Sogno hanno quindi permesso di affondare bene la costruzione del gruppo di lavoro, quest'anno particolarmente numeroso, e di cercare una strada espressiva condivisa che potesse valorizzare ogni partecipante. Il linguaggio che ricerchiamo nel laboratorio ha le sue basi nella creazione attraverso tecniche d'improvvisazione scenica dove la relazione fisica con sé e con gli altri diviene lo strumento fondamentale per il lavoro creativo. Il lavoro abbandona il testo e la storia o comunque se ne serve a piacimento, al di là di interpretazioni e caratterizzazioni dei personaggi; può diventare lettura, canto, frammento ritmico. Ciò che si ottiene appartiene ad una "scrittura" collettiva, una trama fatta di parole, gesti, azioni, suoni, prodotti dagli studenti e composti dalla conduzione del laboratorio quasi con la modalità di un'orchestra narrativa. Un'orchestra che contiene le emozioni, le relazioni, le passioni, i confronti, le parole, gli sguardi che hanno accompagnato il laboratorio durante l'anno scolastico.

La nostra storia

Le origini del laboratorio scolastico all'ISIS "B. Varchi" risalgono al 1998 quando per volontà delle insegnanti Carla Bazzini, Rita Nocentini, Lucia Navarrini fu costituito il primo gruppo di studenti che sotto la guida delle stesse insegnanti realizzarono la prima messa in scena, un collage di opere dei vari generi del teatro. Da allora il percorso è andato sempre verso una crescente maturazione sia strutturale che di ricerca pedagogica teatrale. Nel 2000 è nata la collaborazione con la compagnia Diesis Teatrango, grazie anche alle progettazioni messe in atto, allora, dalla Provincia di Arezzo, relative al rafforzamento delle attività teatrali nelle scuole. La collaborazione con Diesis Teatrango è attiva fino ad oggi ed ha caratterizzato questi anni di attività per la qualità della ricerca di un linguaggio che ha saputo e sa valorizzare le abilità di ogni studente, integrando metodologicamente, nel corso degli anni lavoro sul corpo e sul testo, sul teatro e su linguaggi espressivi diversi quali musica e pittura. La conduzione e il coordinamento artistico del laboratorio è affidata a Piero Cherici, affiancato negli ultimi anni da Filippo Mugnai, ex studente della scuola, attualmente collaboratore di Diesis Teatrango. Grazie alla continuità del lavoro, garantito anche da un ricambio di insegnanti fortemente motivati nel riconoscere il valore del laboratorio, Rina Fabbri, Fernanda Neri, Cinzia Parati, fino agli attuali Rossella Biondi e Jacopo Cigolini, si è consolidato un vero e proprio luogo di ricerca teatrale ed espressiva dedicato agli adolescenti; da alcuni anni il laboratorio sta promuovendo percorsi di inclusione per giovani con disabilità, in collaborazione con il Centro socio-educativo Ottavo Giorno di Montevarchi. Il laboratorio teatrale dell'ISIS "B. varchi" di Montevarchi ha ottenuto più di un riconoscimento da gruppi qualificati di osservazione, per la qualità dei lavori prodotti e del percorso pedagogico. Come è normale nei percorsi scolastici, gli studenti cambiano, quello che resta è il senso di un lavoro che coinvolge ogni anno circa trenta studenti di varie classi della scuola, in orario extrascolastico.



Giovedì 25 maggio ore 21.30

Laboratorio Teatrale dell'Istituto Scuola Superiore **GIORGIO VASARI**

SENSATE ESPERIENZE E DIMOSTRAZIONI CERTE

liberamente tratto dall'opera teatrale *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht

Regia Paola Brembilla

Aiuto Regia Cristina Bianchi

Sceneggiatura e adattamento testo Paola Brembilla, Edoardo Venuti



Scenografia Paola Brembilla e Paolo Rotesi

Costumi Paola Brembilla

Luci Edoardo Venuti e Paola Brembilla

Trucco Jelia Iorio

Esecuzione musicale Sara Berti

Personaggi Interpreti

Narratrice 1: Silvia Ottaviano

Narratrice 2: Allegra Fabrizi

Galileo Galilei: Leonardo Pieraccioli

Signora Sarti Giovane: Sara Braschi

Signora Sarti Matura: Sereen El Debuch

Andrea Sarti Bambino e Inquisitore: Andrea Arnetoli

Andrea Sarti Giovanotto: Matteo Piccolo

Virginia Quindicenne: Letizia Iacuzzi

Virginia Ventitreenne e Adulta: Giulia Martini

Lodovico Marsili: Yuri Neglia

Priuli e Cardinal Bellarmino: Laura Cardile

Sagredo e Frate Fulgenzio: Lapo Chiostrini

Federzoni, Monaco e Cardinal Barberini: Gianni Magherini

Sinossi della trama

La sceneggiatura è tratta dal dramma di B. Brecht, Vita di Galileo, liberamente rielaborato per renderlo più snello e incisivo e adatto al gruppo degli studenti impegnati nel laboratorio teatrale della scuola. La forza del messaggio resta: il conflitto fra scienza/ragione e cultura imperante, nella vicenda la cultura della Chiesa del primo '600 segnata dalla Controriforma e non ancora pronta ad aprirsi al confronto con la ricerca scientifica e il nuovo metodo di indagine fondato, appunto, sulle esperienze dei sensi e sulle dimostrazioni matematiche ed empiriche di Galileo Galilei. La storia è ambientata fra Padova, dove Galileo risiede quando lavora per lo Studio della Serenissima, Firenze e Roma, ed è incentrata sui momenti salienti dell'esperienza dello studioso pisano, sia in quanto scienziato sia come uomo, fino all'abiura e al periodo di ritiro ad Arcetri.

Note di regia

La scelta che abbiamo fatto ci conduce necessariamente ad un teatro di parola, dove contano i monologhi e i dialoghi, con i loro messaggi, e dove il linguaggio del corpo serve a sottolineare quello verbale. Una scelta che ci mette a dura prova – ne siamo consapevoli- ma che è vissuta come sfida da un gruppo di giovani interpreti, alcuni alla prima esperienza, che vengono per lo più dal liceo scientifico e hanno voluto confrontarsi con un testo drammaturgico importante e certo utile a sostanziare la loro formazione. Per dare spazio a tutti gli attori e per segnare il passaggio dalla fase iniziale dell'attività di studio del cielo agli anni della vecchiaia di Galileo sono stati raddoppiati tre personaggi: la figura della governante, signora Sarti, e quella del figlio di lei, Andrea, che da ragazzino curioso ritroviamo come giovane uomo discepolo del maestro, la figura della figlia Virginia. Alcuni attori interpretano più di un personaggio ed è stato necessario affidare due ruoli maschili (il governatore dello Studio di Padova e il cardinal Bellarmino) ad una ragazza, il cui timbro di voce resta inevitabilmente femminile. La scenografia è volutamente minimale: lo sfondo è quello nero del teatro e ci sono solo alcuni elementi di arredo e gli oggetti di scena - funzionali alla gestualità che deve accompagnare il dialogo - per evocare gli spazi in cui si ambienta l'azione. Non abbiamo cercato una colonna sonora che accompagni la recitazione, ma si è deciso di dare spazio, in una sorta di "a parte", ad una studentessa del gruppo che eseguirà in diretta, per flauto, la Sonata n°2 di Bach in mi minore.



La nostra storia

Il laboratorio teatrale è nato all'Istituto Giorgio Vasari di Figline, nell'anno scolastico 2005/2006, per volontà dell'allora Dirigente Prof. Cappelletti e ad opera dei docenti Paola Brembilla e Roberto Riviello. Da allora sono state molte le produzioni, finalizzate a sensibilizzare gli studenti al linguaggio del teatro e ad offrire loro uno strumento di formazione culturale complementare all'offerta curricolare della scuola. Il primo spettacolo, è stato Vita di Galileo di B. Brecht nel 2006, rappresentato alla Rassegna di Rifredi, in una versione più aderente al testo originale e molto più lunga rispetto a quella che viene presentata quest'anno. Hanno fatto seguito, sempre a cura dei suddetti docenti: nel 2007, I fisici di Durrenmatt; nel 2008, I persiani di Eschilo; nel 2009, spettacolo di recitazione e musica dal Diario di Fabrizio de André, insieme ai Mediterraneo; nel 2010, Mistero Buffo, in collaborazione con l'associazione AGITA; nel 2012, Responsabilità civile in scena, con Liberenote, spettacolo fra recitazione, musica e cinema sui diritti civili; nel 2013, Franco Quinto di Durrenmatt; nel 2014, Le avventure del barone di Munchausen, in collaborazione con Sphinx and Gorgo e Scuola Figline Danza. Nel 2015, una rievocazione dell'ultima cena a scuola e un cortometraggio in costume, entrato nella pubblicazione europea dell'ultimo Progetto Comoenius. Infine, nel 2016, gli studenti del laboratorio hanno proposto, per la rassegna ALCHIMIE, una rielaborazione del dramma di Ibsen, Nemico del popolo. Inoltre, gli studenti, insieme all'Istituto Marsilio Ficino e agli alunni della scuola media Leonardo da Vinci, hanno curato di anno in anno, la lettura scenica in occasione della Festa della Toscana.

Lunedì 29 maggio ore 21.30

Laboratorio Teatrale della Compagnia L'ESSERE

LE MAGNIFICHE gatti assassini

Con Eleonora Campigli, Chiara Chisci, Ambra Corradossi, Silvia Corradossi,
Chiara Degl'Innocenti, Erica Maresca, Cosimo Giammarchi,
Matteo Leone, Flavio Botta, Federico Stucchi



Regia e testo Mara Chiarini Ravenni
Scenografia Silvia Corradossi, Erica Maresca e Aurora Fasano
Luci Francesco Failli
Costumi Sabrina Lapucci
Musiche e canto Giulia Romolini

Sinossi della trama

In un paese che potrebbe essere il nostro si verificano episodi di "Gatti Assassini". La popolazione è impaurita e sconvolta. Gatti, apparentemente innoqui, aggrediscono le persone con una furia assassina. Le forze dell'ordine, in collaborazione con i vigili del Fuoco, hanno catturato alcuni gatti assassini. Gli animali, consegnati ad una equipe di specialisti, verranno sottoposti ad una serie di studi e test specifici, per scoprire il comportamento caratteriale anomalo, che causa i gravi episodi. Nel frattempo si consiglia la popolazione di tenere i propri animali domestici in casa, munirli di microchip di riconoscimento, e segnalare qualsiasi di gatto che venga avvistato solo per strada.

Note di regia

Gli attori dell'allestimento scenico "Le magnifiche", non superano i diciotto anni di età. E' stato scelto dalla regista questo gruppo di laboratorio, perchè le è sembrato quello più idoneo per lo spettacolo, sia perchè composto da giovanissimi ragazzi e ragazze, sia perchè il testo racconta una storia a tinte gialle, che si dipana nel territorio di Figline e Incisa Valdarno.



La nostra storia

La compagnia teatrale L'Essere, nasce nel gennaio 1983, fondata da Mara Chiarini Ravenni (della quale è regista e legale rappresentante), assieme a Michele Fabbri, Franco di Martino, Lucia Manganelli Lopez Pegna e Cristina Nuvoli. Oltre 30 anni di intensa attività per questa compagnia teatrale, in Italia e all'estero. Un excursus dai classici greci alla Commedia contemporanea, dal dramma storico al comico brillante, dal futurismo al musical, alla fiaba per ragazzi. Tra le principali opere rappresentate nel corso degli anni: per il Festival Internazionale dell'attore a Taormina Macbeth di W. Shakespeare, nel 1984; I figli di Adamo, di Maria Chiarini Ravenni a Montalcino e a Firenze nel 1985; il borghese gentiluomo di Molière, a Pontassieve e per la rassegna estiva Teatro Comico del Seicento, a Fiesole, nel 1986; Una rosa nella notte, di Mara Chiarini Ravenni, nel Comune di Radicondoli, nel 1989, e presso Villa Arrivabene di Firenze, nel 1990. Nel 1990, la regista Mara Chiarini Ravenni fonda anche Laboratori Teatrali a Firenze, Roma, Pisa e Arezzo. Da allora la Compagnia Teatrale si arricchisce anche di esperienze laboratoriali con allestimenti scenici sia della Compagnia che dei Laboratori teatrali. Nel 2009, la Compagnia trasferisce la propria sede a Rignano sull'Arno, loc. Bombone, con variazione dei componenti della compagnia che sono Mara Chiarini Ravenni, Fabio Ravenni, Angelo Fabbo, Aurora Fasano e Giulia Romolini. Vengono aperti Laboratori a Rignano sull'Arno, Incisa Valdarno (Teatro Il Vivaio) e a Cancelli - Reggello. Dal 2013 viene aperto anche il Laboratorio Teatrale c/o il Cinema - Teatro Accademia di Pontassieve, dove tutt'ora opera il Laboratorio Teatrale per bambini, adolescenti e adulti.



Giovedì 1 giugno ore 21.30

Laboratorio SI FA TEATRO, Associazione Culturale AGITA

DELL'AMORE E DELLA GUERRA

vicende d'amore e di guerra ispirate da personaggi letterari e dell'immaginario collettivo.

Frammenti da liade di Omero, Cirano di Bergerac di Rostand, Divina Commedia di Alighieri,

Romeo e Giulietta di Shakespeare, Il sentiero dei nidi di ragno di Calvino,

L'Agnese va a morire di Viganò, Vampire Diaries di Smith, Pentesilea di Von Kleist,

La guerra di Piero di De André, L'amore prima di noi (Orfeo ed Euridice) di Mastrocola,

Il signore degli anelli di Tolkien, Tema del soldato eterno e degli aironi di Vecchioni,

Tristano e Isotta di K. Reynolds, L'ammore ched'è? di E. De Filippo



Con Eva Barlazzi, Amanda Bigi, Ilenia Bucci, Azzurra Cuomo, Marika De Maria, Gea Franchini, Dora Froeba, Evaluna Galli, Gabriele Gonnelli, Pietro Lapi, Nazir Maman, Vincenzo Morelli, Ciro Ponzalli, Elia Salemme, Marta Terracciano, Giulia Tramannoni, Alice Torricelli

Regia Miriam Bardini, Patrizia Mazzoni

Sceneggiatura Miriam Bardini, Patrizia Mazzoni

Scenografia e costumi ideati e realizzati dal gruppo

Luci Simone Resti

Musica Daniele Sepe, Iggy Pop, U2

Sinossi della trama

La vita sta all'amore come la guerra sta alla morte. Su una ideale scacchiera, come quella immaginata da Calvino per la riscrittura de L'Orlando Furioso, personaggi letterari e dell'immaginario collettivo, si incontrano e si scontrano. Cosa li fa muovere? Cosa muove il mondo? Desideri, ideali, passioni e amore, onore, fedeltà, sacrificio; ma anche demoni, tradimenti, eccessi e odio, gelosia, follia, bramosia, sopraffazione. Si parla di guerra e si trova l'amore, si parla di amore e si trova la guerra. Sulla scacchiera, amore e guerra interferiscono l'uno con l'altra giocando la grande "partita della vita".

Note di regia

*Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori,
le cortesie, l'audaci imprese io canto*

*Ludovico Ariosto
"Orlando furioso"
canto I*

Lo spettacolo attinge alla letteratura, al cinema e alla musica e al fumetto. Un significativo lavoro di improvvisazione ispirato ai "kontakthof" di Pina Baush ha orientato il gruppo ad un lavoro centrato su "incontro/scontro". E' nata così una scrittura scenica che vede il linguaggio del corpo incontrarsi e fondersi con il linguaggio della parola, attraverso l'uso e l'elaborazione di testi letterari, musicali e visivi scelti dai componenti del gruppo.

La nostra storia

Il laboratorio è condotto da Miriam Bardini e Patrizia Mazzoni, professioniste del teatro come attrici e registe ed esperte di pedagogia teatrale. Il laboratorio è sostenuto da Unicoop Firenze e si svolge nella sala soci della Coop di Figline. Riconfermando la sua vocazione di laboratorio di socializzazione e crescita della persona attraverso la pratica teatrale, che l'ha visto nascere presso il Centro Sociale Il Giardino nel 2010, "Si fa Teatro" propone il teatro come strumento di crescita socio - culturale della comunità, in sintonia con le precedenti iniziative realizzate da AGITA con i comuni di Figline, Incisa, Rignano e Reggello (P.I.A. Teatro "Garibaldina"- Regione Toscana e "Stasera Pago io" - Fondazione Toscana Spettacolo 2011-2013). Il laboratorio ha come obiettivo la qualità della relazione attraverso la pratica del gioco teatrale, la ricerca espressiva dell'uso del corpo e della voce. Ogni anno i partecipanti sono coinvolti in un percorso di conoscenza dei linguaggi teatrali per arrivare ad elaborare e costruire uno spettacolo finale, sintesi poetica dell'esperienza fatta. La piacevolezza del lavoro collaborativo e la presa di coscienza delle personali potenzialità espressive, si fondono nella pratica del rispetto delle regole e del rigore, propri dell'arte teatrale. Il laboratorio ha vinto il LEORSO D'ORO nell'edizione scorsa di ALCHEMIE 2016.



Domenica 11 giugno ore 21.30

Laboratorio teatrale a cura della Compagnia **ARCA AZZURRA**

L'ISOLA DEGLI SCHIAVI

libero adattamento da Pierre de Marivaux

Con Ilenia Ioio, Elisa Poggi, Maria D'Angelo, Giovanni D'Angelo, Giulio Bonechi, Tommaso Ceccarini, Carlo Menicatti, Cosimo Panoni, Francesco Rosselli

Idea scenica e regia Dimitri Frosali



Sinossi della trama

Su un'isola retta da ex schiavi greci liberatisi dei propri padroni, approdano due coppie di padroni e servi. Come vuole la regola dell'isola nel periodo in cui le coppie rimarranno su di essa i loro ruoli verranno invertiti. Così da educare ed emendare le due coppie dai vizi derivanti dai loro ruoli sociali e poterli riconsegnare alla società umanamente migliori e consapevoli.

Note di regia

Il testo di Marivaux scritto in pieno illuminismo è solo un pretesto per una disamina del rapporto spesso corrotto servo/padrone. La regia provvederà a ripulirlo di tutti gli edulcorismi per arrivare al cuore delle dinamiche sociali spesso grottesche, ciniche e violente che regolano i rapporti sociali fra dominatore e dominato. E non tralascierà di aggiungere al testo stesso altri materiali anche più contemporanei quali per esempio alcune poesie di Pasolini per capire come poco sia cambiato nel corso del tempo su questo tema purtroppo immortale.

La nostra storia

Lo spettacolo viene pensato come primo, parziale approccio/studio coordinato e condotto da DIMITRI FROSALI di Arca Azzurra teatro rivolto a giovani allievi del territorio. Figlio del progetto ALCHIMIE cerca di sviluppare un progetto di formazione teatrale permanente che sia allo stesso tempo l'avvio di una possibile collaborazione del Comune di Figline e Incisa Valdarno con la compagnia ARCA AZZURRA presente da diversi anni nel cartellone della Stagione di Prosa del Teatro Garibaldi. Progetto che sviluppi appunto cultura del teatro, produzione di qualità sul fronte professionale e formazione rivolta a giovani energie territoriali.